

OGGETTO: Lotta alla Droga. Prosecuzione dei progetti coinvolti nella procedura di cui al combinato disposto dal DCA nU0013/2015 e dal DCA n. U00295/2015.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. del 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il R.R. del 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”*;

DATO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale dell’11 dicembre 2017, n. 837, con la quale è stato attribuito al Segretario generale pro tempore il potere di adozione di atti e di provvedimenti amministrativi inerenti la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali;

VISTO il D.LGS. del 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. concernente: *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”*;

VISTO il DPR del 9 ottobre 1990 n. 309 (così come modificato dal D.L. 20 marzo 2014 n. 36 – convertito con modificazioni, dalla L. 16 maggio 2014, n. 79) concernente *“Testo unico sulla droga”*;

VISTA la legge 18 febbraio 1999, n. 45 *“Disposizioni per il Fondo Nazionale Lotta alla droga e in materia di personale dei servizi per le tossicodipendenze”*;

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.”*;

VISTA la L.R. del 3 marzo 2003, n.4 e s.m.i. *“Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”*;

PRESO ATTO che i servizi per le dipendenze come i Centri Diurni, i Centri di Prima Accoglienza, le Unità di Strada, i Centri di Consulenza Specialistica sono accreditati nella maggioranza delle Regioni e dal Sistema Sanitario Regionale, e che nella Regione Lazio, in attesa che sia completato il percorso dell’accreditamento istituzionale, sono stati realizzati come progetti finanziati dal Fondo Lotta alla Droga;

VISTO il DCA U00013/2015 *“Riorganizzazione della rete dei servizi per le patologie da dipendenza e per i comportamenti di addiction”*, con il quale la Regione Lazio ha inteso rimodulare e aggiornare l’offerta dei servizi, ivi compresa l’offerta dei servizi pubblici, anche al fine di fornire

un'efficace risposta assistenziale alle mutate esigenze legate al fenomeno di uso, abuso e dipendenza da sostanze;

VISTO il DCA n. U00214 del 28 maggio 2015 e s.m.i. concernente: "Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie nell'ambito delle patologie da dipendenza e dei comportamenti di addiction di cui al DCA 13/2015. Integrale sostituzione dei paragrafi 3.6, 4.7, 7.6 di cui all'ALL.C del DCA 8/2011";

VISTO il DCA n. U00295 del 26/06/2015 "L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 - Avvio delle procedure di autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie nell'ambito delle patologie da dipendenza e dei comportamenti di addiction, in attuazione del DCA U00013 del 13/01/2015 che delinea il percorso autorizzativo dei progetti di cui trattasi;

CONSIDERATO, come espresso nel DCA U00013/2015 che *"i servizi erogati attraverso i sopracitati progetti costituiscono tipologie di servizi sanitari previsti dalla normativa di settore (DPR 309/90 e successive modificazioni) e dai LEA, e attualmente garantiti dalla Regione Lazio esclusivamente attraverso i 45 Progetti territoriali approvati con DGR 119/2013"*;

VISTA la nota regionale prot. n. 293395 GR/11/14 del 29/05/2015 che prevede che nelle more della predisposizione di un successivo decreto che definisca i tempi, le procedure e la regolamentazione dell'intero percorso autorizzativo degli Enti aventi diritto, *"al fine di non interrompere le attività già approvate con la DGR n. 119/2013, che costituiscono servizi essenziali per le persone con patologia da dipendenza, si ritiene che dette attività assistenziali debbano essere assicurate per ulteriori mesi dieci (10) e comunque non oltre i termini che saranno indicati nel DCA che definirà tempi, procedure e la regolamentazione dell'intero percorso"*;

VISTO il DCA n. U0090 del 10/11/2010 "Requisiti ulteriori per l'accreditamento" (All. 2)" e ss.mm.ii;

VISTO il DCA n. U00079 del 14/03/2016 "L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 - DCA U00013 del 13/01/2015 – Integrazione dell'Allegato 2 "Requisiti ulteriori per l'accreditamento" di cui al DCA U0090 del 10/11/2010 con "AST – Assistenza per patologie da dipendenza e dei comportamenti di addiction" e con "CMD – Servizi sul campo per le persone con disturbo da uso di sostanza e/o con addiction";

CONSIDERATO che il processo complessivo di accreditamento prevede altresì la definizione delle tariffe per tutti i servizi nell'ambito delle dipendenze;

RILEVATA la necessità di monitorare la rete dei servizi nell'ambito delle dipendenze e dei comportamenti di addiction al fine di ottenere una puntuale ed efficace risposta alle problematiche e alle mutate esigenze, anche in relazione al mutato quadro dell'uso e abuso di sostanze stupefacenti, dell'utenza;

CONSIDERATO l'art. 2 comma 2 – sexies lettera d) del decreto legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni che prevede il finanziamento alle Aziende Sanitarie Locali, sulla base di una quota capitaria corretta in relazione alle caratteristiche della popolazione residente con criteri coerenti con quelli indicati dall'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che la ripartizione del Fondo Sanitario Indistinto viene effettuata per livelli essenziali di assistenza e che il finanziamento dei servizi per le dipendenze rientra nell'ambito del livello di assistenza territoriale (art. 28 DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.");

RILEVATO che sono state avviate le verifiche ai sensi del combinato disposto dal DCA 295/2015 e L.R. 4/2003 per i soggetti che hanno presentato istanza di autorizzazione ai sensi del DCA n. U00295/2015;

CONSIDERATO che qualora le verifiche abbiano esito negativo, fermo restando quanto disciplinato dalla L.R. n. 4/2003, relativamente al possesso dei requisiti minimi del soggetto richiedente, la Azienda Sanitaria territorialmente competente comunque dovrà garantire la continuità assistenziale per i pazienti già presi in carico;

VISTO il DCA n. U00106 del 6.4. 2016 con il quale si riteneva opportuno concludere, comunque, la procedura avviata con il combinato disposto dal DCA n. U00013/2015 e dal DCA n. u00295 /2015 entro il 31.12.2016 per i soggetti che hanno aderito alla procedura presentando la relativa istanza;

VISTO il DCA U00248/2017 con il quale si è proceduto a prorogare al 31.3.2018 i progetti coinvolti nella procedura di accreditamento;

CONSIDERATO che non si è ancora provveduto alla definizione delle tariffe per tutte le tipologie di servizi nell'ambito delle dipendenze;

RITENUTO, di concerto con l'Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, di provvedere alla prosecuzione dei progetti che abbiano ottenuto l'autorizzazione all'esercizio o che abbiano fatto regolare istanza per la quale siano in corso le prescritte verifiche, riportati nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale al presente decreto, fino al 31.12.2018, al fine di consentire la conclusione dell'iter di accreditamento dei servizi;

RITENUTO OPPORTUNO garantire la copertura economica attraverso l'utilizzo del riparto della quota indistinta del Livello assistenziale "Territoriale" – sottolivello "dipendenze" in proporzione mensile di un ventiquattresimo dell'importo previsto per i singoli progetti di cui all'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, al fine di garantire la continuità sia dei trattamenti terapeutici attualmente in corso sia dei relativi setting di cura sul campo con finalità di riduzione del danno previsti dal DCA n. U00013/2015;

DECRETA

Per le motivazioni citate in premessa:

- 1) di prorogare fino al 31.12.2018 i progetti di cui all'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale al presente decreto;
- 2) di garantire la copertura economica attraverso l'utilizzo del riparto della quota indistinta del Livello assistenziale "Territoriale" – sottolivello "dipendenze" in proporzione mensile di un

ventiquattresimo dell'importo previsto per i singoli progetti di cui all'allegato 1 del presente decreto;

3) di trasmettere il presente Decreto, ai sensi dell'art.3, comma 1 dell'Accordo del Piano di Rientro, ai Ministeri competenti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica

Nicola Zingaretti


00099/2018

ALLEGATO N° 1 AL DECRETO N°

1

Allegato 1

ASL	EX ASL	n°	Tipologia di Progetto	Cod. u13	Soggetto titolare	Finanziamento
Roma 1	Rm A	1	Centro Specialistico Ambulatoriale di Consulenza Alcol	AS (alcol)	Coop. Soc. PARSEC	193.800,00
		2	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale (bassa soglia, Drop in)	SR.R.D.	Coop. Soc. PARSEC	296.400,00
		3	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	C.R.D.1	Coop. Soc. PARSEC	199.500,00
Roma 2	Rm B	1	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale (bassa soglia, Drop in)	SR.R.D.	Ass. LA TENDA	296.400,00
		2	Centro di Accoglienza Notturna Semiresidenziale	SR.R.D. (NOT)	Ass. LA TENDA	570.000,00
		3	Unità Mobile di prevenzione/riduzione dei rischi in luoghi di aggregazione giovanile	C.R.D.2	Coop. Soc. PARSEC	142.500,00
		4	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	C.R.D.1	Fond. VILLA MARAINI	199.500,00
Roma 2	Roma C	1	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	C.R.D.1	Coop. Soc. IBIS	199.500,00
Roma 3	Rm D	1	Centro Specialistico Semiresidenziale per trattamento psicopatologia	SR.S. (DD)	Coop. Magliana 80	296.400,00
		2	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale (bassa soglia, Drop in)	SR.R.D.	Fond. VILLA MARAINI	296.400,00
		3	Centro di Accoglienza Notturna Semiresidenziale	SR.R.D. (NOT)	Fond. VILLA MARAINI	570.000,00
		4	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	C.R.D.1	Coop. Magliana 80	199.500,00
Roma 1	Rm E	1	Centro Specialistico Ambulatoriale di Consulenza Cocaina	AS (coc)	Asl Roma E	193.800,00
		2	Centro Specialistico Ambulatoriale per Tossicodipendenti Immigrati	As (imm)	Asl Roma E	193.800,00
		3	Centro Specialistico Semiresidenziale per trattamento psicopatologia	SR.S. (DD)	Asl Roma E	296.400,00
		4	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale (bassa soglia, Drop in)	SR.R.D.	Asl Roma E Magliana 80	296.400,00
		5	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	C.R.D.1	Asl Roma E	175.000,00
Roma 4	Rm F	1	Centro Specialistico Semiresidenziale per trattamento psicopatologia	SR.S. (DD)	COOPERATE Soc. Coop. Soc.	296.400,00
Roma 5	Rm G	1	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale (bassa soglia, Drop. in)	SR.R.D.	ACQUARIO 85	296.400,00
		2	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	C.R.D.2	Coop. Soc. Il Cammino	199.500,00
Roma 6	Rm H	1	Centro Specialistico Semiresidenziale per trattamento psicopatologia	SR.S. (DD)	LA TENDA	296.400,00

		2	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	C.R.D.1	MAGLIANA 80	199.500,00
Viterbo	Viterbo	1	Centro di Prima Accoglienza Semiresidenziale(bassa soglia, Drop in)	SR.R.D.	ASL Viterbo	296.400,00
		2	Centro Specialistico Residenziale per trattamento pazienti con comorbidità psichiatrica	R.S. (DD)	CEIS S. Crispino (LA Quercia)	666.900,00
Rieti	Rieti	1	Centro Specialistico Semiresidenziale per trattamento psicopatologia	SR.S. (DD)	Asl Rieti	296.400,00
		2	Centro Specialistico Ambulatoriale di Consulenza Alcol	AS (alcol)	Asl Rieti	193.800,00
Latina		1	Unità Mobile di prevenzione/riduzione dei rischi in luoghi di aggregazione giovanile	C.R.D.2	Copp. Soc. ASTROLABIO	142.500,00
		2	Unità mobile diurna per Prevenzione Patologie Correlate	C.R.D.1	Coop. Soc. IL CAMMINO	199.500,00
Frosinone	Frosinone	1	Centro Specialistico Ambulatoriale di Consulenza Cocaina	AS (coc)	ASL Frosinone	193.800,00
		2	Unità mobile Prevenzione rischi e Prevenzione Patologie Correlate	C.R.D.1+C.R.D.2	ASL Frosinone	381.900,00
	Regione					
Roma 2		1	Centro Specialistico Ambulatoriale per la prevenzione e cura delle dipendenze senza sostanza	A.S. (SS)	CEIS DON PICCHI	193.667,00
Roma 4		2	Centro Specialistico Residenziale per trattamento Cocaina	R.S. (C)	Coop. Soc. IL CAMMINO	666.900,00
Roma 4		3	Unità Mobile di riduzione dei rischi in contesti di esplicito e diffuso consumo	C.R.D.3	Coop. Soc. IL CAMMINO	501.600,00
Roma 3		4	Unità mobile diurna per Prevenzione patologie Correlate – Staz. Termini	C.R.D.1	Fond. VILLA MARAINI	199.500,00
Roma 2		5	Unità mobile diurna per Prevenzione patologie Correlate – Staz. TBURTINA	C.R.D.1	Ass. LA TENDA	199.500,00
Roma 1		6	Unità mobile farmacologica	ATR	ASL ROMA E	245.100,00
Roma 3		7	Unità mobile per Prevenzione Patologie Correlate (h 24)	C.R.D.4	Fond. Villa Maraini	570.000,00